**Modello B – DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**

(da allegare alla Domanda da parte di soggetti che sono enti privati)

|  |
| --- |
| **Avviso Pubblico “Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume”** |

## DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER GLI ENTI PRIVATI

Spettabile

Lazio Innova S.p.A.

Via Marco Aurelio 26/A

00184 Roma

**PEC**: incentivi@pec.lazioinnova.it

**OGGETTO**: dichiarazioni a corredo della Domanda di partecipazione all’**Avviso** “Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume”.

|  |  |
| --- | --- |
| Il/La sottoscritto/a | *(nome e cognome)* |
| nato/a a  | *(Stato, Comune)* | il | *(gg/mm/aaaa)* |
| residente in | *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)* |
| telefono: |  | e-mail: |  |
| in qualità di Legale Rappresentante dell’ente:  |
| *(denominazione legale dell’ente)* |
| forma giuridica: |  |
| con sede legale/fiscale in: | *(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)* |
| codice fiscale: |  |
| partita IVA: |  |
| **PEC**: |  |
|  |
|  | *(oppure)* iscritta al **Registro delle Imprese Italiano**: | *(estremi iscrizione)* |
|  |
|  | *(oppure)* iscritta al: | *(riferimento normativo e estremi iscrizione)* |

## **DICHIARA**

ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l’ente dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che l’ente privato richiedente:

1. è privo di finalità lucro ed è in possesso di un proprio conto corrente e codice fiscale;
2. rispetta i massimali previsti dal **De Minimis**;
3. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all’art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , ovvero:
	* + - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
			- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile;
			- false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
			- frode ai sensi dell’art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
			- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
			- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
			- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
			- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
4. non è stato oggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
5. non ha amministratori o rappresentanti dell’impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all’erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
6. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell’esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
7. non opera o va ad operare per effetto del Progetto nei Settori Esclusi;
8. non ha richiesto ho ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo ed in particolare che

|  |  |
| --- | --- |
|  | NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun aiuto di stato o finanziamento pubblico sulle stesse  |
|  | **Spese Ammissibili** oggetto del **Progetto**, *oppure* |
|  |
|  | HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse **Spese Ammissibili** oggetto del **Progetto** gli altri aiuti |
|  | di Stato o finanziamenti pubblici di seguito indicati |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Ente Concedente | Riferimento normativo | Data del provvedimento | Importo dell’aiuto |
| Richiesto | Concesso | Effettivo |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| TOTALE |  |  |  |

*(ampliare quanto necessario)*

1. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
2. che ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea;
3. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. opera nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell’ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell’ambiente, rispettando, in particolare, l’art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l’art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

**DICHIARA ALTRESI’**

ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l’ente dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

in quanto persona fisica, **Legale Rappresentante** dell’ente privato richiedente:

1. che non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all’erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
2. che non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. che non è risultato destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all’art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
4. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
5. che, per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei soggetti di cui all’articolo 80, comma 3, del D.Lgs.18 aprile 2016, n.50, è risultato destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all’art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, né si trova nelle condizioni di cui alla precedente lettera d);

#  DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE